

Zeitschrift: Rapporto di gestione / Ferrovie federali svizzere
Herausgeber: Ferrovie federali svizzere
Band: - (2000)

Vorwort: La FFS SA messa alla prova nel suo 2 °anno
Autor: Lalive d'Epinay, Thierry / Weibel, Benedikt

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La FFS SA messa alla prova nel suo 2° anno



Dr. Benedikt Weibel, Presidente della Direzione aziendale

Dr. Thierry Lalive d'Epinay, Presidente del Consiglio di amministrazione

L'anno 2 delle FFS, nella loro nuova veste giuridica di società anonima, ne è stato uno di prova, al cospetto del mercato. L'indirizzo affatto nuovo dato all'azienda, con l'allineamento alle condizioni poste dalla concorrenza, fu il secondo passo compiuto verso l'apertura. Nel 1999 la Confederazione svizzera conferì l'autonomia aziendale alle sue ferrovie e, con la riforma ferroviaria, liberalizzò anche in Svizzera il mercato dei trasporti pubblici. Si trattava, per la FFS SA, di avere successo su mercati resi aperti e di considerare la concorrenza un'opportunità.

Se è vero che il libero accesso del traffico merci alla rete e che la concorrenza fra chi gestisce il traffico regionale dei viaggiatori si trovano ancora nella fase iniziale, è però altrettanto vero che il mercato sviluppa una dinamica in rapido crescendo. Le FFS salutano la concorrenza e l'affrontano attivamente e con tempestività, ora che va combattuta su scala internazionale. L'esempio più significativo è dato dalla collaborazione instaurata con le Ferrovie italiane (FS) per il traffico delle merci. L'azienda fa inoltre tesoro di preziose esperienze raccolte partecipando a bandi di concorso internazionali per ottenere, con un partner del luogo, due concessioni per esercire linee ferroviarie nel sud dell'Inghilterra; l'impegno definitivo dovrebbe però essere assunto solo dopo un'accurata analisi dei rischi. Per adeguarsi alle nuove condizioni imposte dal mercato, e al fine di accrescere sempre più la capacità di fronteggiare la concorrenza, le FFS cooperano anche con la BLS e la MThB, due altre ferrovie svizzere.

Altri passi per essere sempre profittevoli

Il 2000 è stato altresì un anno di prova per le casse aziendali: anche nel suo secondo anno di vita come SA, l'azienda può vantare risultati finanziari positivi. Il profitto annuo è stato di 146,2 milioni di franchi (l'anno precedente fu di 120,3 milioni), mentre l'EBIT (utile d'esercizio) è ammontato a 336,6 milioni di franchi (l'anno precedente assommò a 391,2 milioni). Uno dei più importanti obiettivi strategici delle FFS è quello di lavorare costantemente in modo profittevole. Con la chiusura dei conti 2000, esse rimangono sulla breccia anche se il reddito del capitale proprio risulta, facendo i debiti paragoni, ancora assai modesto.

Tutt'altro che irrilevanti sono invece le prestazioni fornite. Con una crescita dell'1,6 per cento (in viaggiatori-chilometro) per il traffico dei viaggiatori e del 10,6 per cento per quello delle merci (in tonnellate-chilometro) le FFS hanno fatto registrare cifre assolutamente da primato per entrambi i rami di traffico. Anche i proventi hanno tenuto il passo con le maggiori prestazioni: nei trasporti dei viaggiatori le entrate sono aumentate dell'1,7 per cento mentre gli introiti del traffico merci sono lievitati del 6,8 per cento. Riguardo a Cargo, va detto che la buona situazione congiunturale ha rappresentato un fattore di crescita non trascurabile, mentre per il traffico dei passeggeri hanno fatto da propellenti l'abbonamento generale e quello metà prezzo: la quantità di persone che possiedono l'abbonamento metà prezzo rientra di nuovo i due milioni, quantità che venne leggermente oltrepassata all'inizio degli anni novanta, allorché regnava sovrana l'euforia per questo tipo d'abbonamento.

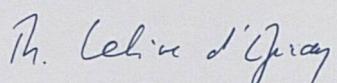
L'intenso traffico ha sollecitato appieno l'infrastruttura e tutto l'apparato produttivo; ciò nonostante fu possibile di aumentare viepiù il grado di puntualità. Per le eccellenti prestazioni fornite, le circa 28 000 persone che formano il novero delle collaboratrici e dei collaboratori attivi in seno all'azienda hanno meritato il plauso del Consiglio d'amministrazione e il grazie espresso dalla Direzione aziendale.

Valori da record per il traffico viaggiatori
e per quello delle merci contraddistinguono
il 2° anno di vita della società anonima.

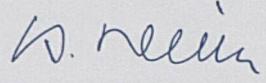
Trasformare dalle fondamenta

Non ci si sarebbe potuti incamminare sulla nuova via intrapresa, senza ristrutturare completamente la «casa» FFS. Oltre al novello ambito nel quale la concorrenza agisce, anche le norme emanate dalla Confederazione in qualità di attuale, unica proprietaria delle FFS impongono di adeguare convenientemente le strutture aziendali alle esigenze imposte dai vari mercati. In caso contrario non sarebbe possibile di conseguire gli obiettivi in fatto di produttività e di adempiere le norme intese ad esentare gradualmente la Confederazione dagli obblighi finanziari che le competono. Entro un arco di tempo estremamente ridotto la «casa» venne completamente ristrutturata: nel primo anno prese corpo la FFS SA quale «costruzione grezza», mentre nel secondo ne fu «rifinito l'interno». A metà del 2000 l'essenziale della nuova organizzazione divisionale era completamente operativo, fino a livello delle stazioni, delle équipe di manutenzione e delle altre unità organizzative.

La necessità di affrontare una simile ristrutturazione globale, senza che la produzione ne soffrisse, impegnò seriamente dirigenti, collaboratrici e collaboratori, tanto più che il rimaneggiamento avvenne in un periodo contrassegnato dal forte aumento delle prestazioni e da grandi progetti concernenti l'infrastruttura. In tali condizioni non sorprende che il grado di soddisfazione riscontrato a seguito dell'inchiesta svolta fra il personale abbia denotato valori complessivi a malapena soddisfacenti, sebbene singoli fattori presenti in codesta prima valutazione del genere siano stati giudicati in modo assai positivo. Il Consiglio d'amministrazione e la Direzione aziendale ne prendono atto. L'edificio FFS è stato risistemato; ora si tratta di imparare a vivere nei suoi nuovi vani. Alla fase della ristrutturazione ne segue una del consolidamento. Le FFS devono dare prova della loro forza, affrontando una concorrenza sempre più agguerrita, consce del nuovo spirito che le anima e le sprona ad agire, pur rimanendo una società anonima sensibile alle problematiche sociali e che offre condizioni d'impiego d'avanguardia. Il contratto collettivo di lavoro vigente dal 1° gennaio 2001 ne è la prova tangibile e lampante.



Dott. Thierry Lalive d'Epinay
Presidente del Consiglio
d'amministrazione



Dott. Benedikt Weibel
Presidente della Direzione aziendale

Le FFS danno buona prova di sé al cospetto della
concorrenza e rimangono un'azienda con
condizioni d'impiego d'avanguardia.